



«Ultima spiaggia»

di Roberto Imbustaro

direzione@italiavela.it



Con il decreto che assegna la gestione delle spiagge ai privati si è passato dal niente al troppo. Dai 6 anni di concessione, che in effetti non consentivano ai gestori alcun tipo di investimento ammortizzabile nel tempo, si è passati all'incredibile assegnazione del diritto di superficie per 99 anni. In Francia lo stesso diritto è concesso per 12 anni, in Spagna per 30 anni (forse la soluzione migliore). Non era possibile anche questa volta, come in tanti altri casi ultimamente dichiarati, limitarsi a copiare una legge europea? Sul decreto non è d'accordo praticamente nessuno, assurdamente nemmeno i gestori degli stabilimenti balneari che dovrebbero, teoricamente, fare salti di gioia. Il perché è presto detto: il canone sarà stabilito secondo i prezzi di mercato. Ma non solo è il pensiero di dover pagar troppo le concessioni che angustia i gestori, bensì il concreto dubbio che potrebbero essere facilmente fatti fuori da grandi gruppi o multinazionali interessate a realizzare infrastrutture praticamente in riva al mare. Il diritto di superficie, infatti, porta con sé anche il diritto di edificare sul demanio marittimo, cosa attualmente vietata. La grande speculazione sarà attirata dalla possibilità di poter edificare non solo chioschi, ma centri commerciali, palestre, alberghi e residence a meno di 300 metri dal mare. Gli ambientalisti sono giustamente sul piede di guerra e Legambiente parla di una "industrializzazione della battigia". L'allarme è condiviso anche dal Wwf e dal FAI che si sono appellati al presidente della Repubblica esprimendo dubbi sulla costituzionalità del decreto. Da Confindustria si fa notare che questo decreto sottrae di fatto la gestione degli arenili dal mercato, perché le concessioni saranno rilasciate su richiesta e non dopo gare come chiesto dalla Ue. Di sicuro le conseguenze di questo decreto "urgente" vanno molto al di là di quanto il governo ha dichiarato. D'altronde siamo o non siamo all'ultima spiaggia!



Contenuti

www.italiavela.it



Attualità

4 La nautica nel decreto sviluppo

5 Figaro
La gavetta di Pedote

Vela

7 Melges 32

A Scarlino vince Armonia Audi Giacomel

10 Semaine Olympique Française
Hyeres, splendono i Sibello



Nautica

12 Pershing 108

Turismo

14 I musei del giocattolo

Rubriche

6 Proposte letterarie
A cura di Inbar Meytsar

Rotte golose
A cura di Piergiorgio Paglia

11 A bordo con...